

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 APRILE 1877

ANADEI. Ringrazio l'onorevole relatore di avere acconsentito che possa essere mantenuto il vincolo igienico nelle provincie, dove già esisteva; ma anche io, come il mio illustre amico e collega Baccelli, non veggo la ragione perchè egli voglia mettere l'articolo riguardante tale vincolo nelle disposizioni transitorie; e tanto più che quello firmato da me ed altri colleghi è per sua natura transitorio e perciò diverso per due ragioni da tutti gli altri emendamenti proposti.

Il nostro articolo aggiunto dice che potrà essere applicato il vincolo per ragioni igieniche, dove esso già esisteva. Gli altri emendamenti dicono invece che sarà mantenuto il vincolo per ragioni igieniche nella provincia romana.

Le diversità sono due: la prima di luogo, poichè dicendo noi che il vincolo potrà essere mantenuto dove già esiste, comprendiamo, non la sola provincia di Roma, ma pur quella di Ravenna.

La seconda divergenza è più grave: non occorre che io dimostri alla Camera qual differenza ci sia tra una disposizione che dice: *sarà mantenuto il vincolo già esistente* senza alterare le prescrizioni della legge, e l'altra che dice: *potrà essere mantenuto il vincolo* in vigore conformemente alle disposizioni della legge stessa. Mi rivolgo specialmente a coloro che in questa Camera si sono mostrati contrari al vincolo della proprietà boschiva, e domando loro: è possibile di poter trovare un'altra aggiunta od un emendamento che, per riguardo alle credenze ed alle consuetudini di un'intera provincia, ammetta un vincolo igienico, come la nostra, senza contraddire al concetto fondamentale della legge ispirato a larghi principii di libertà? E perchè mai l'onorevole Commissione vuol portare quest'articolo aggiuntivo nelle disposizioni transitorie? L'articolo da noi proposto è per la sua natura transitorio, poichè, rimettendo la facoltà di applicare il vincolo ai Consigli regionali, il giorno che essi riconoscessero non esservene più bisogno nelle loro provincie, cesserebbero dall'applicarlo. È ciò avverrà quando l'aria sarà migliorata per il bonificamento accennato dall'onorevole relatore, o quando la scienza avrà distrutte tutte le tradizioni e tutte le credenze che provengono da quella che l'onorevole Baccelli chiamava sapienza antica.

Queste ragioni dimostrano anche perchè noi non possiamo associarci agli altri emendamenti; essi sono più ristretti; essi feriscono il concetto della legge quando dicono: *il vincolo sarà mantenuto*; mentre il dire: *potrà essere mantenuto* in conformità alle disposizioni della legge, concorda pienamente coll'insieme delle altre disposizioni.

Non possiamo poi ammettere che sia ammesso

un vincolo nella sola provincia romana, mentre per la stessa natura un vincolo già esiste in un'altra provincia; potrebbe malissimo essere interpretato questo nostro desiderio, tanto più se si considera essere opinione di molti che l'influenza delle selve sulla malaria sia un pregiudizio popolare.

Osservo per ultimo, che se l'onorevole relatore non è persuaso per le ragioni da me dette, come la nostra aggiunta sia per sua natura transitoria, io non ho nessuna difficoltà di trasportarla tal quale nelle disposizioni transitorie, essendo mio unico intento che siano soddisfatti i desiderii manifestati dall'opinione generale della nostra provincia.

GRIFFINI LUIGI. L'onorevole relatore della Commissione ebbe la cortesia di rivolgermi in via di preghiera la domanda che io ritirassi il mio emendamento, ed io ho la soddisfazione di poterlo in gran parte accontentare. Il mio emendamento consisteva nel proporre che fosse esteso il vincolo forestale anche a quei boschi che possono essere influenti nell'ordine *igienico* non che nel *meteorologico*, e nel *climatologico*. Ora cancellerei le ultime due parole, rinunciando in tal modo ad estendere il vincolo ai boschi che possano riconoscersi utili nell'ordine *meteorologico* e *climatologico*; ma non mi consentirebbe l'animo di rinunciare egualmente a chiedere che sia accolto, precisamente nell'articolo 1, il criterio delle condizioni *igieniche*, adottandosi quell'inciso che venne trovato opportunissimo anche nel discorso pronunciato testè dall'onorevole Baccelli.

Ma in luogo di mantenere il detto mio emendamento colla depennazione delle parole *meteorologiche* e *climatologiche*, ne accettai un altro che però suona nei medesimi termini del mio di tal guisa ridotto, ma che porta le sottoscrizioni anche degli onorevoli Canzi e Baccelli, e che mi pare venga in questo istante sottoscritto anche da altri.

Ed in tale emendamento insisto, riportandomi per lo svolgimento a quanto ebbi l'onore di dire nel mio discorso di ieri. Conseguentemente rimane ritirato il mio emendamento primitivo.

PRESIDENTE. Conformemente a quanto ha già annunciato l'onorevole Griffini, debbo dire alla Camera che egli, in unione agli onorevoli Baccelli, Ranzi e Di Carpegna, ha trasmesso alla Presidenza un nuovo emendamento a questo articolo, il quale consiste nell'aggiungere in fine dell'articolo stesso queste parole: « oppure danneggiare le condizioni igieniche locali. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E COMMERCIO. L'onorevole Baccelli, sebbene avesse sottoscritto la proposta dell'onorevole Pericoli, ha spinto alquanto